

## **COMUNICATO STAMPA**



### **“Face to Face with Everest – Attacco al Nepal”**

#### **Andrea Lanfri in viaggio verso l'Himalaya per il suo primo 7000 metri**

Un'avventura lunga un mese per avvicinarsi sempre di più all'obiettivo “Everest 2020”. Da Kathmandu fino in vetta alla Punta Hiunchuli in mezzo a stupendi panorami, con l'opportunità di guardare da vicino la più famosa vetta himalayana

Non si ferma mai **Andrea Lanfri**. Il vulcanico ragazzo lucchese, dopo aver portato con successo a termine l'idea “From Summit to the Ocean” (scalata del Monte Rosa e cammino di Santiago in bicicletta nel giro di poco meno di due settimane), è pronto per partire alla volta del **Nepal** per un'impresa veramente spettacolare: “**Face to Face with Everest–Attacco al Nepal**”. Stavolta Lanfri sale in aereo e va in direzione **Kathmandu** per la scalata della **Punta Hiunchuli, altezza 7246 metri**. Un mese all'avventura, con lo sguardo sempre ben fissato verso il progetto “**Everest 2020**”.

«Per trenta giorni – racconta Lanfri – vivremo solo ed esclusivamente in tenda, affrontando temperature minime tra i -30 gradi e i -35 gradi. **Nessun italiano con amputazioni sia agli arti superiori che agli arti inferiori ha mai tentato una scalata sopra i 7000 metri, sarò il primo a raggiungere questo obiettivo**. Anche per me è un territorio inesplorato, un test di grandissimo valore in vista dell'Everest». Punta Hiunchuli è una vetta dal sapore particolare, perchè quando arriverà in cima Lanfri si troverà nelle stesse condizioni che dovrà poi affrontare nella scalata all'Everest. Un'occasione più che unica per toccare con mano cosa lo attende l'anno prossimo. La scalata della Punta Hiunchuli rappresenta infatti uno snodo cruciale all'interno del progetto “Everest 2020” sotto tanti punti di vista. Dopo mesi e mesi di allenamento, tra palestra, chilometri macinati in bicicletta e diverse escursioni con scalate in tutta Italia, questa sfida in Nepal è un vero e proprio esame di laurea in alpinismo per Andrea.

Durante il viaggio e tutta questa affascinante avventura, Andrea sarà accompagnato dalla **guida alpina Luca Montanari**, specializzato in scalate sia oltre i 7000 che oltre gli 8000 metri, vantando nel suo curriculum la bandiera piantata in vetta al Cho Oyu (8201 mt) in Tibet nel settembre 2014. Luca ha subito sposato l'idea di Andrea e insieme i due hanno scelto la Punta Hiunchuli come test in vista dell'Everest, virando verso una montagna poco battuta dalle rotte “turistiche”.

Punta Hiunchuli è l'ultima cima della catena nepalese del Dhaulagiri. La logistica per arrivare al campo base, piuttosto complessa, dato che la montagna si trova nel Dolpo, regione remota del Nepal, rende difficile l'accesso rispetto ad altre vette dell'Himalaya. Lungo i pendii, così come in cima, la vista è superba, in direzione del Tibet a nord e sulla catena del Dhaulagiri a est. Una bellissima vetta lontana dalla folla che racchiude tutte le condizioni per scalare. Una spedizione dal gusto esplorativo.

**Andrea lascerà l'Italia il 4 ottobre per arrivare a Kathmandu il giorno seguente.** Da lì partirà, attrezzatura in spalla, in cammino per una decina di giorni per arrivare ai piedi della Punta Hiunchuli. **Dal 15 al 29 ottobre i partecipanti alla spedizione avranno quindici giorni di tempo** per gestire le fasi di acclimatamento, salita alla cima e discesa a valle. Due settimane intense dove Lanfri si troverà ad affrontare condizioni impegnative per mettere alla prova se stesso e le sue protesi, sempre con la consueta grinta e voglia di superare ogni ostacolo. «Durante la scalata – spiega Andrea – sperimento varie tipologie di protesi per valutare la loro efficacia in vista dell'Everest. Grazie agli sherpa che ci accompagneranno, non dovrò trasportare da solo tutta l'attrezzatura. Per me questo è un grande vantaggio, mi concede l'opportunità di viaggiare con più protesi senza dover scalare con troppo peso sulle spalle. **La mia unica paura è quella di non trovare condizioni meteo favorevoli**, per il resto non credo di affrontare rischi eccessivi. Quando mi metto in testa qualcosa è perché so che non sto facendo il passo più lungo della gamba e so di avere tutti i mezzi per portare a termine quello che ho in mente». **Il ritorno in Italia della spedizione è fissato per il 6 novembre.**

La conferenza stampa di presentazione di questo incredibile viaggio si è svolta alla **Concessionaria Toyota Lucar** Tma Guamo (Lucca). A fare da padrone di casa, come di consueto, **Giorgio Serafini** ha confermato il sostegno della Lucar in tutte le imprese di Andrea. Allo stesso modo anche **Italiana Assicurazioni**, nella persona di **Matteo Martinelli**, ha nuovamente affermato di voler essere a fianco di Lanfri in queste meravigliose esperienze. «Abbiamo da sempre creduto in Andrea e nei suoi progetti – ha dichiarato Martinelli – e per questo siamo orgogliosi di lui e di tutti i suoi sforzi». Un bacio al lupo speciale è arrivato anche da **Domenico Passalacqua**, presidente di **Lucca senza barriere**, che ha voluto augurare buon viaggio ad Andrea.

---

Sito ufficiale: [www.andrealanfri.com](http://www.andrealanfri.com)

Rassegna stampa: <https://andrealanfri.com/rassegna-stampa/>

Facebook: <https://www.facebook.com/pg/Lanfri86Andrea>

Per info: agenzia Capo Verso, [redazione@capoverso.info](mailto:redazione@capoverso.info) – 3285512878 - 3207926707 Per interviste: [ufficiostampa@lanfriandrea.it](mailto:ufficiostampa@lanfriandrea.it)

